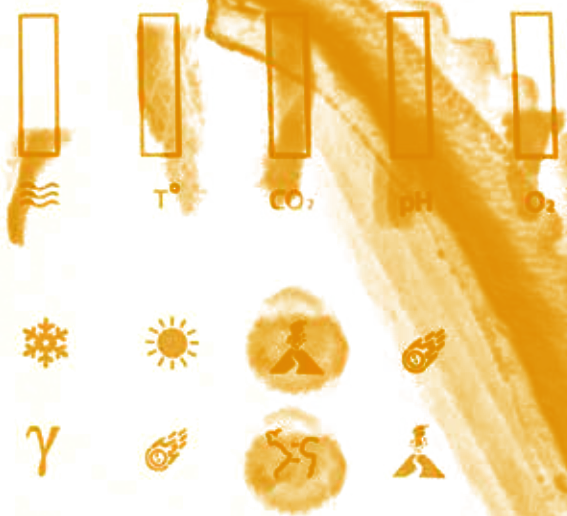


Bilancio Sociale 2016



Era in milioni di anni
Age in million years
0
oggi

ammoniti, rettili marini, aetosauri, fossili, con
MUSE

Presidente

Marco Andreatta

Direttore

Michele Lanzinger

Caporedattrice

Alberta Giovannini

Comitato di Redazione

Sabrina Candioli, Alberta Giovannini, Martina Poli

Contributi

Marco Avanzini, Lisa Angelini, Samuela Calari, Sabrina Candioli, Antonia Caola, Augusta Celesti de Salvo, Lorena Celva, Katia Danielli, Anna Daprà, Laura Eccel, Denise Eccher, Massimo Eder, Patrizia Famà, Marina Galetto, Alberta Giovannini, Christian Lavarian, Valeria Lencioni, Carlo Maiolini, Serena Morelli, Alessandra Pallaveri, Martina Poli, Paolo Previde Massara, Ilaria Postinghel, Anna Redaelli, Donato Riccadonna, Elide Rizzi, Lara Segata, Carla Spagnoli, Monica Spagolla, Rosa Tapia, Massimiliano Tardio, Stefania Tarter, Elisa Tessaro, Eleonora Tolotti, Riccardo Tomasoni, Chiara Veronesi, Monika Vettori

Progetto grafico e impaginazione

BigFive

Immagini

Archivio Muse, salvo diversa specifica riportata in didascalia

Stampa

Tipografia La Grafica, Mori (Tn)

Indice

- 3** Introduzione del Presidente
- 5** Presentazione del Direttore
- 7** La rete territoriale
- 8** I visitatori della rete Muse nel 2016
- 9** I visitatori della rete Muse dall'apertura a giugno 2017
- 10** Provenienza dei visitatori del Muse
- 11** Tipologia di ingresso
- 12** Cosa fare e vedere al Muse
- 14** Mostre temporanee al Muse
- 15** Attività per il pubblico
- 16** Servizi educativi
- 18** Consulenze museologiche
- 20** Riscontro mediatico
- 21** Dicono di noi
- 22** La ricerca scientifica
- 24** La dimensione economico - finanziaria
- 25** Ripercussioni positive per l'economia locale
- 26** Risorse umane
- 28** Nominativi sostenitori Corporate Membership e Fundraising Anno 2016
- 29** Nominativi Sostenitori Membership individuale



Introduzione del Presidente

Per il quarto anno consecutivo dalla sua apertura il Muse presenta con orgoglio un bilancio sociale decisamente positivo. Il 2016 è stato un anno di intensa attività, per la sede centrale e per le sette sedi territoriali, nel campo della promozione e divulgazione scientifica, costruita attraverso molteplici idee e iniziative, che hanno coinvolto oltre 600.000 visitatori. Il ruolo del Muse nel dibattito culturale scientifico contemporaneo, con speciale riguardo al tema della preservazione e sostenibilità ambientale e alla creazione di una consapevolezza condivisa sui difficili problemi che la scienza affronta, è sempre più riconosciuto ed apprezzato. Da questo bilancio appare evidente come il Muse, attraverso la laboriosità, la capacità e la creatività del suo personale, sia uno strumento moderno e fondamentale a disposizione di una terra ed un paese che intendono basare lo sviluppo economico su conoscenza, tecnologia e innovazione.

Il presidente
Marco Andreatta







Presentazione del Direttore

Alla data di edizione di questo bilancio sociale del Muse riferito all'anno amministrativo 2016, sono trascorsi quasi quattro anni dall'inaugurazione del Muse. Un tempo sufficientemente lungo per poter osservare le dinamiche che il museo ha messo in gioco: dinamiche interne, connesse alla diversa scala con la quale ci si è trovati a lavorare; dinamiche esterne se si intende mettere in rapporto l'agire del museo con l'impatto che ha generato nel suo intorno.

Va precisato che il bilancio sociale non deve essere interpretato come uno strumento popolare e semplificato di rendicontazione finanziaria e nemmeno quale strumento improprio di comunicazione e di propaganda dell'immagine dell'istituzione. In modo trasparente e veritiero, il bilancio sociale rappresenta l'esito di un processo mediante il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'istituzione interpreta e realizza la sua missione e il suo mandato culturale. Il bilancio sociale infatti nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti *stakeholders*, che hanno un diritto riconosciuto, o interesse, a conoscere quali ricadute, o effetti, l'ente produce.

Leggendo i dati del bilancio sociale, che il museo si è impegnato già dal 2012 a produrre, appare evidente che si possono distinguere varie categorie di *stakeholders*, di cui una, quella dei visitatori, è verosimilmente divisa in due sottocategorie. La prima comprende i visitatori, siano essi singole persone o gruppi oppure scolaresche, che giungono da fuori



provincia. Si tratta di una percentuale considerevole sul totale dei frequentatori del museo che, entrando nel circuito economico locale dall'esterno, possono essere considerati un fattore di impatto positivo anche ai fini del turismo e delle economie ad esso collegate. Diverso è il ragionamento che vogliamo fare per la categoria di visitatori che appartengono al nostro territorio locale, per i quali non valgono le questioni relative alla dimensione economica, quanto piuttosto quelle della funzione di costruzione di socialità attorno alla dimensione culturale propria del museo.

Un apparente doppio circuito di funzioni che trae ragion d'essere da una singola e specifica missione, quella di partecipare allo sviluppo locale del nostro territorio in un'accezione che proprio lo sforzo di elaborare un bilancio sociale contribuisce progressivamente a precisare.

In questa direzione la prima riflessione riguarda la dimensione specifica della cura per il patrimonio culturale, la ricerca, e la diffusione della cultura scientifica. Già questo primo aspetto, ben presente e praticato al Muse, genera crescita economica ed occupazione qualificata. La centralità dell'occupazione e della generazione di risorse umane qualificate è inoltre alla base di processi che stimolano l'innovazione grazie al supporto generato dalle attività di educazione e formazione. Ciò genera una caratterizzazione del nostro territorio, proprio in rapporto al contributo generato da questo agire multiverso del Muse, che a buon titolo partecipa all'incremento dell'attrattività dei luoghi come destinazioni da visitare e anche, crediamo, da vivere e su cui investire. Infine, tale agire sostiene l'identità culturale e apre alle diversità, favorendo coesione sociale e integrazione.

Un bilancio sociale, quello del Muse, che parlando

principalmente con il linguaggio formale ma trasparente dei numeri, non parla solo di biglietti venduti e di indotto economico in rapporto all'economia turistica locale, ma fa anche riferimenti al compito di ricerca e conservazione di patrimoni di conoscenze, alla produzione di progetti di educazione, alle collaborazioni con i settori produttivi locali, comprese quelle che danno qualità all'economia creativa.

Infine le relazioni con le funzioni urbane e quindi il ruolo del Muse nel contesto degli spazi pubblici della città si coniuga con l'aver promosso nuovi modi di favorire l'accessibilità alla cultura per una sempre migliore inclusione, quasi a considerare l'agire culturale un ambito assai affine a quello del benessere sociale. Proprio su questi aspetti si incentra anche il nuovo impegno del museo a sostenere, con attività a diversi livelli, la conoscenza e il perseguimento degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite con il documento pubblicato del tardo autunno 2015, immediatamente intercettati e diventati il più seguito ambito di orientamento strategico progettuale del Muse. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che stanno producendo un nuovo modo di interpretare la missione e l'identità culturale del Muse, proprio mediante progressivi ma mirati cambiamenti dei modi di fare.

Un bilancio sociale che su questa base si avvia a divenire un Bilancio di sostenibilità, nella convinzione che i risultati fin qui raggiunti, proprio per via dell'adozione a livello di identità istituzionale degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, potranno sempre meglio divenire parte integrante del modello di sviluppo del nostro territorio.

Il direttore
Michele Lanzinger

La rete territoriale

Il Museo delle Scienze rappresenta una rete di musei scientifici della quale la sede di Trento è il nodo gestionale, che si distribuisce nelle seguenti sedi:



Giardino Botanico Alpino delle Viote - Monte Bondone



Stazione Limnologica Lago di Tovel



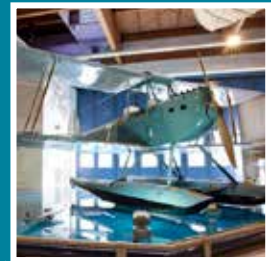
MUSE - Trento



Museo Geologico delle Dolomiti - Predazzo



Terrazza delle Stelle Monte Bondone



Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni - Trento



Museo delle Palafitte del Lago di Ledro



Centro Monitoraggio Ecologico Educazione Ambientale Monti Udzungwa - Tanzania

Sezioni convenzionate con amministrazioni locali o società

- | | |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| 1 Arboreto di Arco | 4 Museo Storico Garibaldino di Bezzecca |
| 2 Centro Preistoria Marcesina | 5 Centro Visitatori e Area didattica "Monsignor Mario Ferrari" - Tremalzo |
| 3 Centro Studi Adamello "Julius Payer" | |

I visitatori della rete Muse nel 2016

MUSE

**Museo delle Palafitte
del Lago di Ledro**

**Museo dell'Aeronautica
Gianni Caproni
Trento**

**Museo Geologico
delle Dolomiti
di Predazzo**

**Giardino Botanico
Alpino Viote
Monte Bondone**

515.210

39.597

33.445

16.301

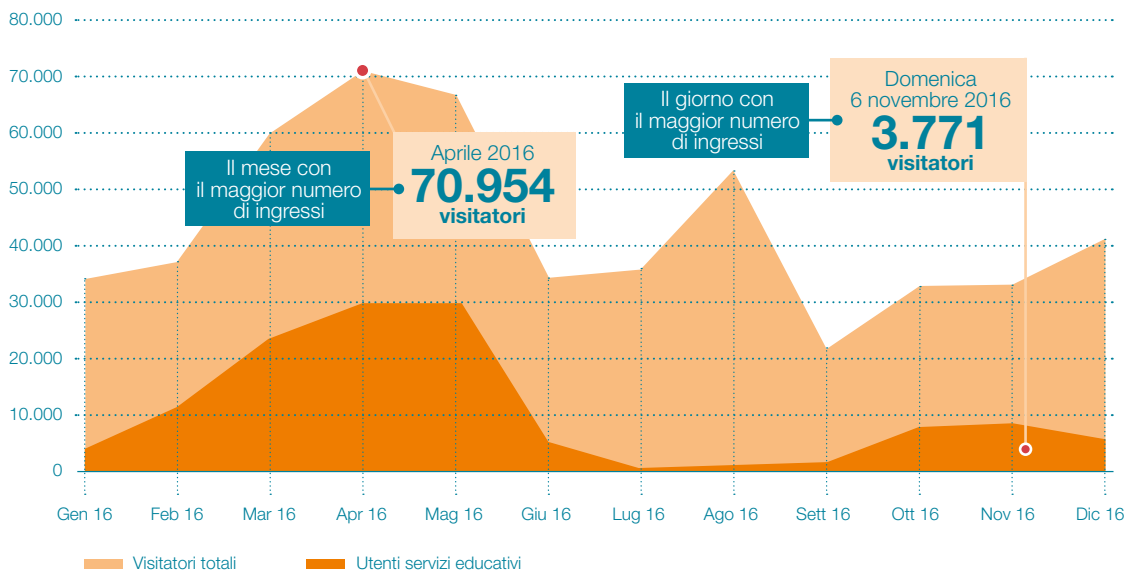
7.618

TOT.

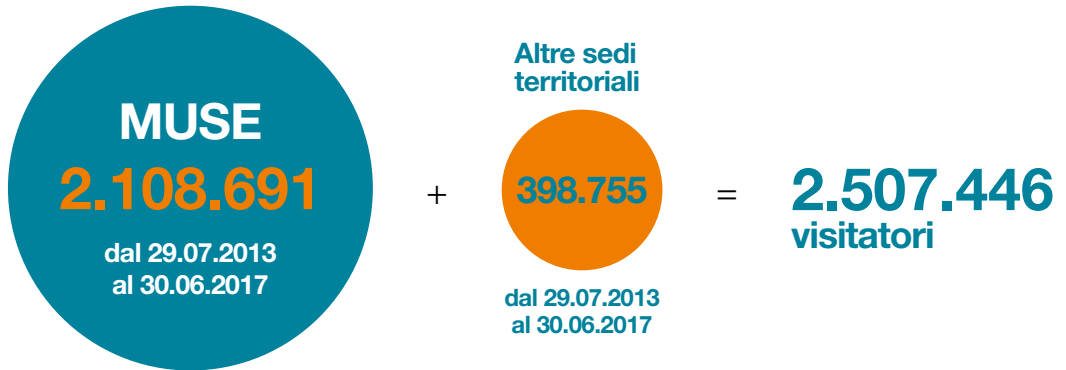
612.171 visitatori



I visitatori della sede di Trento nel 2016



I visitatori della rete Muse dall'apertura a giugno 2017



I visitatori della sede di Trento dall'apertura a giugno 2017

Il giorno con il maggior numero di ingressi

Il mese con il maggior numero di ingressi



2017
più di 2 milioni
di visitatori dall'apertura

Il Muse continua a stupire e a emozionare: sono infatti più di 2 milioni le persone, da tutte le parti d'Italia, che dal 2013 l'hanno visitato. Il traguardo, raggiunto il 21 aprile 2017, supera tutte le più rosee aspettative. E' un sogno, quello del MUSE, che continua, ogni giorno rafforzato dalla presenza del suo pubblico e dallo stimolo di nuove avvincenti sfide!



Cerca il video "2 milioni di grazie" sulla pagina YouTube del Muse (MUSE - Museo delle Scienze di Trento)

Provenienza dei visitatori del Muse



%

regione	sul totale
Veneto	24,8%
Trentino	19,6%
Lombardia	18,4%
Emilia-Romagna	10,5%
Lazio	4,3%
Toscana	3,9%
Friuli-Venezia Giulia	3,4%
Alto Adige	3,0%
Piemonte	2,5%
Marche	2,0%
Puglia	1,4%
Liguria	1,3%
Sicilia	1,0%
Campania	0,9%
Abruzzo	0,8%
Umbria	0,7%
Sardegna	0,7%
Calabria	0,3%
Molise	0,2%
Basilicata	0,2%
Valle d'Aosta	0,2%

Tra le **provenienze estere**, corrispondenti al **6% del totale**, risulta particolarmente significativa la presenza di visitatori dalla **Germania (43%)** e dall'**Olanda (13%)**

Tipologia di ingresso



31% Ingressi singoli

25% Ingressi servizi educativi

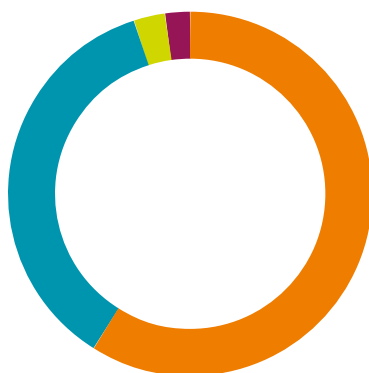
24% Ingressi Family

11% Ingressi gratuiti

9% Ingressi con Trentino Guest Card

Il target dei visitatori del Muse risulta molto diversificato e ben bilanciato: l'offerta si dimostra adeguata a rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze, oltre che dei singoli visitatori, delle famiglie, dei turisti (ingressi con la Trentino Guest Card) e dei gruppi che usufruiscono della proposta didattica.

Ingressi gratuiti



59% Domenica al museo

Gli ingressi gratuiti hanno subito un significativo incremento con l'entrata in vigore della "Domenica al museo", iniziativa che prevede l'ingresso gratuito la prima domenica di ogni mese.

3% Museum pass

2% Membership o abbonamento

36% Altro

L'ingresso gratuito al museo è di norma riservato agli utenti che ne usufruiscono per motivi di età, disabilità, accrediti ed altre convenzioni.

Cosa fare e vedere al MUSE

Discovery Room - Esplora il bosco

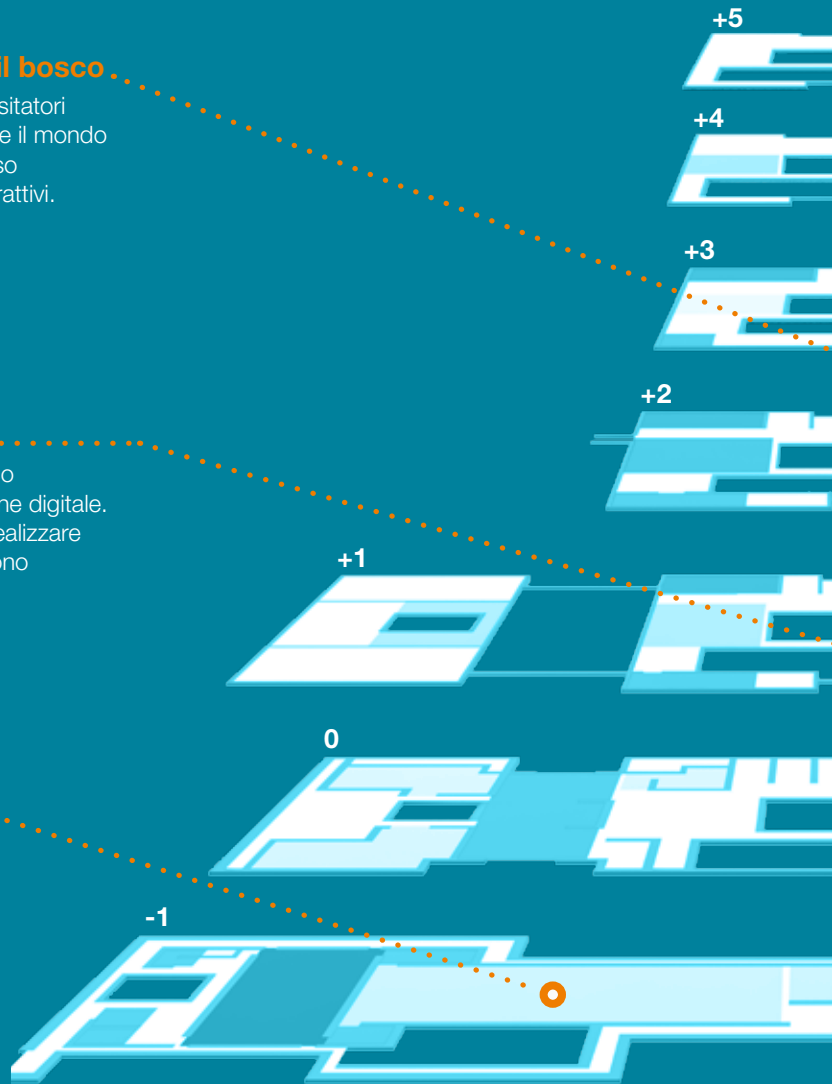
Uno spazio progettato per i piccoli visitatori (4-9 anni), per permettere di esplorare il mondo naturale che li circonda mediante l'uso dei sensi e di giochi multimediali interattivi.

MUSE FabLab

Una piccola officina aperta al pubblico che offre strumenti per la fabbricazione digitale. E' un luogo dove scambiare idee e realizzare progetti, uno spazio in cui tutti possono progettare e realizzare i loro oggetti.

Storia della vita

La più grande mostra di dinosauri delle Alpi, in cui temi come l'evoluzione, il rapporto tra uomo e natura, i processi della biologia e le caratteristiche del DNA vengono raccontati al pubblico attraverso l'apprendimento informale, l'esperienza interattiva, il gioco e l'osservazione.



Come visitare il MUSE

Explora MUSE: una guida su tablet a disposizione del pubblico, immaginata per rispondere, con una modalità interattiva e dinamica, a tutte - o quasi - le domande che possono nascere nel corso di una visita con più di 150 video di approfondimento, interviste speciali e gallerie di immagini.

Visite guidate: percorsi di approfondimento, disponibili su richiesta anche in lingua tedesca e/o in lingua inglese:

- Storia ed evoluzione della vita
- La serra tropicale
- Le montagne: dalle origini alla vetta

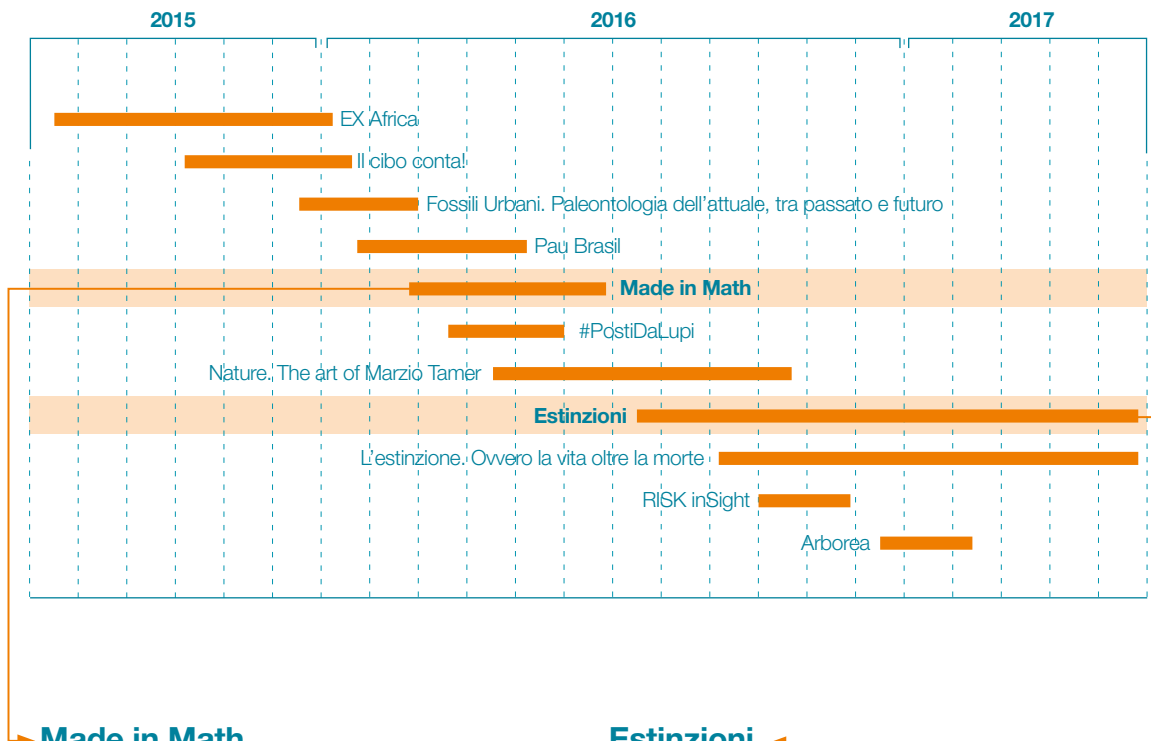
Maxi Ooh!

Un'area di scoperta, dedicata ai bambini da 0 a 5 anni e ai loro accompagnatori, che permette di sperimentare i sensi attraverso i sensi, mettendo a disposizione occasioni ogni volta diverse e originali.

Serra tropicale

Uno spazio che ricrea al Muse un lembo della foresta pluviale dei Monti Udzungwa, un centro di diversità ed endemismo dell'Africa Tropicale Orientale in Tanzania.

Mostre temporanee al MUSE



Made in Math

26.2.2016 - 26.6.2016

Il potere della matematica e la sua influenza nella vita quotidiana. Utilizzando installazioni multimediali, scenografie interattive e grazie alla presenza virtuale di alcuni grandi matematici contemporanei e del passato, la mostra ha offerto una panoramica dell'evoluzione della matematica dall'antichità ai nostri giorni. Hanno usufruito della visita guidata alla mostra 480 gruppi e 9.601 visitatori.

Estinzioni

16.7.2016 - 26.6.2017

Un racconto di catastrofi e grandi sfide, ma anche di fortune e successi. Un progetto che, per la prima volta in Italia, ha messo in dialogo paleontologia e sociologia, proponendo una riflessione sulle dinamiche che rendono pericolosamente assimilabili i grandi eventi di crisi del passato all'epoca che stiamo vivendo. Hanno usufruito della visita guidata alla mostra 518 gruppi e 10.035 visitatori.

Attività per il pubblico



1.148 eventi



48.855 partecipanti

+ 116 eventi ospitati presso il MUSE

98 eventi non profit per un totale di **8.211** partecipanti

18 eventi corporate per un totale di **3.074** partecipanti

Gli eventi corporate

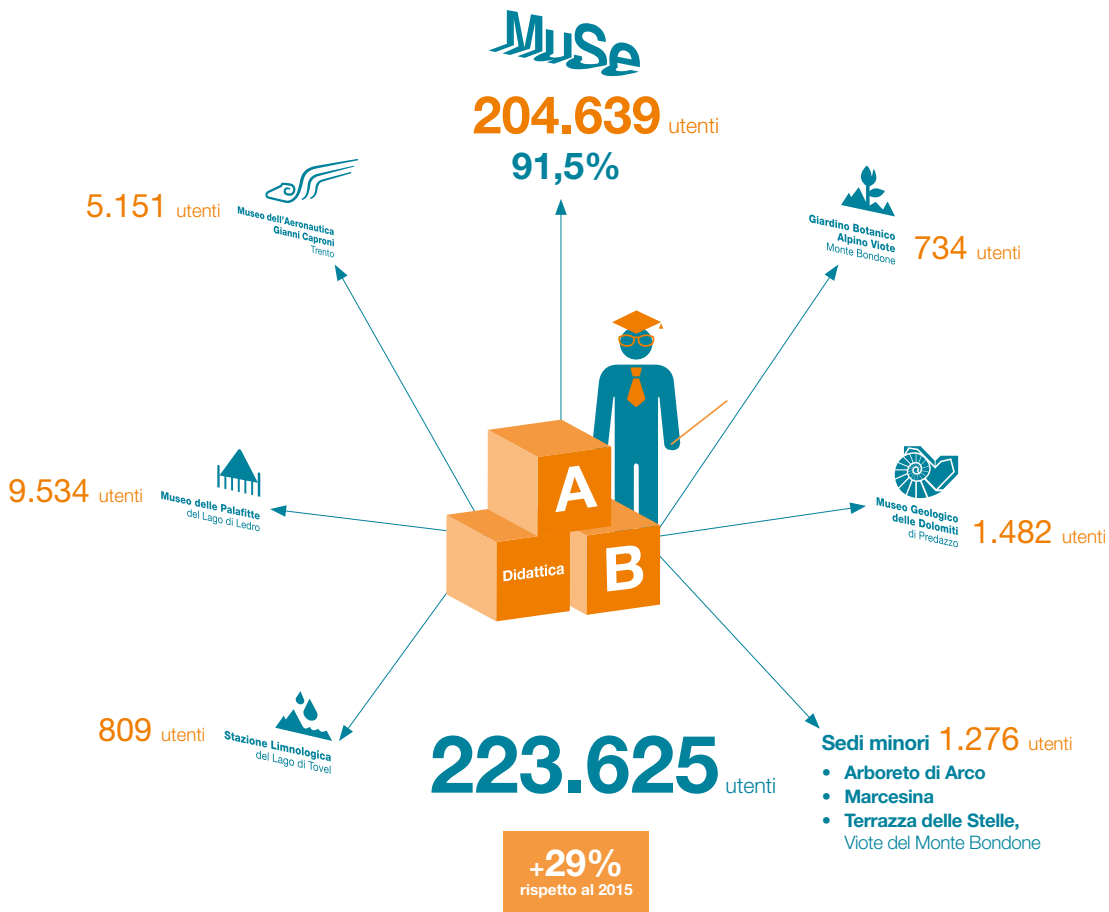
Il Muse è una location esclusiva e prestigiosa, punto di riferimento per l'organizzazione di eventi da parte di numerose istituzioni pubbliche e private, realtà culturali ed economiche.

Gli spazi a disposizione offrono un ventaglio molto ampio di opzioni: meeting e convegni nella sala conferenze, affacciata direttamente sugli spazi espositivi, convention e cene di gala nella lobby, caratterizzata da pareti vetrate che danno direttamente sul prestigioso quartiere residenziale adiacente e sul parco dell'antico Palazzo vescovile delle Albere, o aperitivi esclusivi nella terrazza panoramica, che regala una splendida vista sulle montagne che circondano il capoluogo trentino.



Servizi educativi

Utenti servizi educativi



Tipologie attività



Sede



utenti

% sul totale

Laboratori	41.071	20,1%
Visite guidate	77.772	38,0%
Attività nelle sale	11.148	5,4%
Visite autonome	73.280	35,8%
Altro	1.368	0,7%

Tipologie di scuola



scuola



utenti

% sul totale

Infanzia	4.812	2,2%
Primaria	72.919	32,6%
Secondaria I grado	61.519	27,5%
Secondaria II grado	57.988	25,9%
Gruppi	26.387	11,8%

Altri dati

211

N. proposte educative

10.240

N. classi

26.280

N. ore di attività educative somministrate

Il Muse per i docenti

7 Corsi di formazione

17 Incontri formativi/conferenze di aggiornamento

7 Tè degli Insegnanti

1.300 Docenti partecipanti ai vari momenti formativi

3 Corsi extra moenia

8.024 Docenti iscritti al Docenti Club

Lo zainetto dell'esploratore

L'attività "Museo con lo zainetto" propone alle famiglie con bambini da 6 a 10 anni una visita attiva e coinvolgente delle sale espositive del MUSE.

All'interno dello zainetto i piccoli visitatori troveranno una guida viaggio, con enigmi e giochi, per esplorare il museo scoprendo i principali argomenti che caratterizzano i diversi piani, stimolando così fantasia, creatività e voglia di sperimentare.

Consulenze museologiche

L'expertise dello staff del Muse permette di mettere a servizio anche di altre istituzioni competenze ed ideazioni in consulenze scientifiche. Le più rilevanti, relative all'anno 2016, sono le seguenti:

Museo di Storia Naturale di Bassano

Consulenza per la redazione di uno studio di fattibilità relativo al Polo Museale di S. Chiara quale sede del Museo di Storia Naturale di Bassano.

Centro visitatori Brentonico - Comune di Brentonico e rete delle aree protette

Progettazione museografica e realizzazione del centro visitatori del Parco Naturale Locale Monte Baldo sito presso Palazzo Baisi in Brentonico.

Corporea - Museo del corpo umano di Città della Scienza di Napoli

Consulenza e curatela di servizi a carattere museologico per interventi specifici nel progetto museografico di Corporea.

Museo di Storia Naturale di Verona

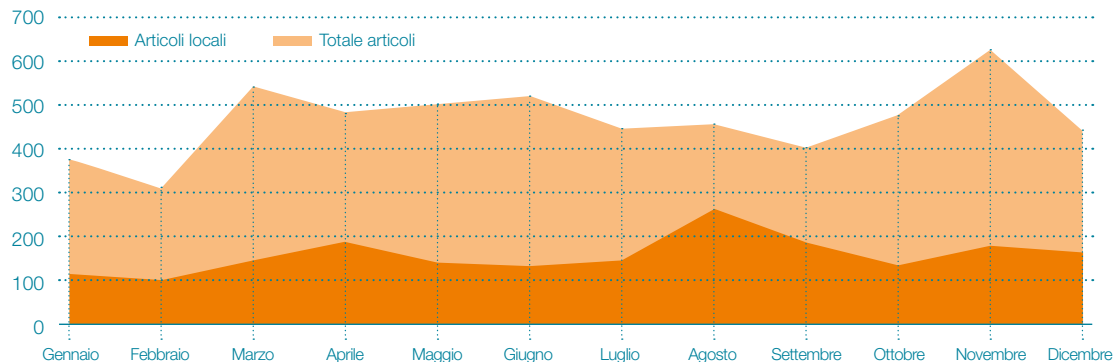
Coordinamento scientifico preliminare alla progettazione museografica della nuova sede espositiva del Museo di Storia Naturale di Verona presso Castel San Pietro.

Funivia Col Margherita S.p.a., Moena

Consulenza per progetto di valorizzazione geo-turistica del Col Margherita Park: ideazione, curatela e consulenza scientifica del progetto per la realizzazione di un'area attrezzata con punti informativi e stazioni tematiche ludico-educative, incentrate sui temi portanti della geologia delle Dolomiti patrimonio Unesco.



Riscontro mediatico



Articoli

3.681
Articoli Nazionali



35% su carta stampata
70% sul web

1.882
Articoli Locali



80% su carta stampata
20% sul web

“Aperto soltanto tre anni fa, il Muse di Trento va oltre ogni più rosea previsione. Con i suoi 542mila visitatori nel 2015 è tra i dieci musei e siti più visitati in Italia, fa meglio della Galleria Borghese di Roma e della Reggia di Caserta nel 2016”.

La Repubblica, 31 ottobre 2016

La forza del passaparola

I visitatori del MUSE, come indicato da loro stessi nel questionario di indagine che possono compilare al termine della visita, sono venuti a conoscenza del museo prevalentemente tramite il passaparola (35% del totale).

Il racconto dell'esperienza positiva di parenti, amici e colleghi continua, nel corso degli anni, ad indurre un numero molto significativo di visite al MUSE. Per quanto riguarda gli altri canali utilizzati per raccogliere informazioni sul museo, le risposte al questionario di indagine forniscono il seguente quadro:



Dicono di noi

Facebook post from **Parco Museo** (19 maggio 2016):

- Post 1:** "Bellissimo!" (5 stars) - "Sono entusiasmato e nei prossimi 1000 metri di costa, inventerò per i bambini attività per gli adulti. Sei rispettoso con tanti giochi scultorei." (1 share)
- Post 2:** "Come sentirsi bambini ad ogni età" (5 stars) - "Bellissime le attività, un'idea così bella, utile e nuova... Merito soprattutto, comunque veramente anche se non è il più grande del museo, né è la volta ventennale la 2016..." (1 share)
- Post 3:** "TRE ORE TRA STORIA E SCIENZA" (5 stars) - "Fantastico l'esperienza di cinque giorni in storia e in scienza, ricostruzioni, giochi, spettacoli e con il servizio virtuale, animazioni, giochi per spiegare caratteristiche scientifiche... La possibilità di entrare a uscire più volte nel corso della giornata è davvero eccezionale. Più anche a parlare e fare un tavolo round, per guidare meglio l'esperienza!" (1 share)
- Post 4:** "Un giorno al museo" (5 stars) - "Un lavoro di ricerca coinvolgente che offre la cosa più nuova in un giorno: adulti e bambini, in giardino ed in museo." (1 share)

Facebook post from **Rai Arte** (19 maggio 2016):

Alla scoperta del nuovo **Muse a Trento**, un museo davvero innovativo
<http://ow.ly/dFXx30QjHqN>



17 likes, 1 share, 0 comments

Facebook post from **Responsabilità Sociale Rai** (19 febbraio 2016):

Retweeted **MUSE_Museum (@MUSE_Trento)**:
 Anche il MUSE partecipa a #milluminodimeno. Togliete lo sguardo dal pc, spegnetelo e incontratevi!! @caterpillarrai <https://t.co/93wi1CA49A>



MUSE_Museum (@MUSE_Trento) posted a photo on Twitter
 Get the whole picture - and other photos from MUSE_Museum
[PIC.TWITTER.COM/B3W1CA49A](https://www.instagram.com/p/B3W1CA49A)

1 like, 0 comments, 0 shares

Facebook post from **Genitori e dintorni** (18 maggio 2016):

Cosa faranno quest'estate i vostri ragazzi? Il MUSE - Museo delle Scienze offre un'interessante opportunità di crescita personale (e di competenze professionali): da giugno a settembre cerca infatti volontari per gli Orti del Muse, il Giardino Botanico Alpino - Viote di Monte Bondone e il Museo Geologico delle Dolomiti (Predazzo).
 Tutte le info nel link qui sotto
<http://www.muse.it/.../Docum.../volontari%20giardino%20viote.pdf>



Fai il volontario al MUSE!
 Questo sito usa cookie tecnici e cookie di terze parti per la raccolta in forma aggregata e anonima di dati che aiutano il MUSE a migliorare la fruibilità dei contenuti. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione del sito...
[MUSE.IT](http://www.muse.it)

1 like, 0 comments, 0 shares

La ricerca scientifica

Il Muse conduce attività di ricerca nel settore delle scienze naturali e sociali, con lo scopo di indagare, interpretare, educare, dialogare e ispirare la società sui temi della natura, della scienza, dell'innovazione e del futuro sostenibile.

Le sette sezioni scientifiche (Biodiversità Tropicale, Botanica, Geologia, Limnologia e Algologia, Preistoria, Zoologia degli Invertebrati e Idrobiologia, Zoologia dei Vertebrati) svolgono attività di ricerca nell'ambito di due macroaree: **“Ecologia e Biodiversità”** e **“Ambiente e Paesaggio”** che rientrano in tre delle sette aree prioritarie individuate dalla Provincia Autonoma di Trento per l'investimento della ricerca pubblica e industriale trentina a partire dal 2015 ovvero “Ambiente e Clima, Energia e Fonti rinnovabili”, “Scienze umane e sociali” e “Turismo e Patrimonio culturale (artistico e naturalistico)”.

Il Muse è riconosciuto come centro di eccellenza a livello internazionale principalmente per gli studi sugli effetti dei cambiamenti climatici e delle attività antropiche sugli ecosistemi naturali e la biodiversità in ambiente alpino, per gli studi sulla conservazione *ex situ* di specie autoctone e coltivate, la propagazione, la coltivazione e la reintroduzione di specie vegetali alpine (*seed bank*), per gli studi sulla diversità biologica e la conservazione delle regioni tropicali e sub-tropicali, gli studi paleontologici e preistorici. A questi studi si

affiancano quelli di documentazione e conservazione della flora e della fauna, acquatica e terrestre, a livello locale, che hanno importanti risvolti applicativi in quanto forniscono strumenti conoscitivi utili alla redazione di piani di gestione del territorio provinciale.

In particolare il Muse, attraverso la sua ricerca e documentazione territoriale, sostiene l'attività dei Servizi della Provincia Autonoma di Trento, della Rete delle Riserve, dei Parchi e delle Amministrazioni comunali che faranno richiesta di specifiche consulenze nel settore della conservazione e gestione del territorio (es. definizione di piani faunistici, stesura di piani d'azione per specie, habitat e ambienti; valutazioni di incidenza; coordinamento di piani di monitoraggio di specie protette o invasive; valorizzazione di emergenze naturalistiche; attività di rinaturalizzazione e sviluppo di attività produttive per la moltiplicazione massiva di sementi autoctone). La conoscenza scientifica acquisita tramite la ricerca, sia di base che applicata, permette di mettere in atto, tramite specifiche consulenze, le buone pratiche di valorizzazione e tutela del patrimonio naturale del Trentino.

Una risultante importante delle attività di studio sul territorio è legata alle ricadute sociali. In questo senso il Muse segue progetti provinciali di analisi e valorizzazione delle componenti naturali del territorio anche in chiave economica.

Dati di performance 2016

Attività e prodotti della ricerca

Progetti di ricerca

52

Partecipazione a convegni
(con 67 lavori)

45

Attività per il pubblico
(eventi, esposizioni temporanee)

53

Publicazioni scientifiche
(di cui 60 su riviste ISI)

89

Alta formazione
(tesi di laurea, dottorati)

29



Macroarea “Ecologia e Biodiversità”

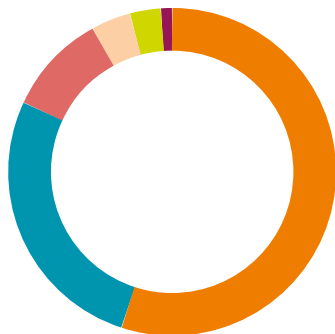
Che la biodiversità garantisca il benessere e la stabilità delle foreste è nozione assodata, ma che incidesse anche sulla produttività di biomassa legnosa delle stesse è la scoperta pubblicata dalla prestigiosa rivista *Science* nel 2016. Lo studio dimostra che più elevato è il numero di specie di piante nelle foreste (la loro “ricchezza”) maggiore è la loro produttività di biomassa legnosa. Ciò implica che perdere la biodiversità vorrebbe dire perdere, a livello mondiale, una somma quantificabile tra i 166 e i 490 miliardi di dollari all’anno, più del doppio del costo totale che sarebbe necessario se dovessimo conservare tutti gli ecosistemi terrestri su scala globale. Questo risultato evidenzia la necessità di rivalutare l’importanza anche economica della biodiversità e le strategie di conservazione.

Macroarea “Ambiente e Paesaggio”

Un nuovo tassello della vita degli ultimi cacciatori-raccoglitori è stato rivelato grazie ad un frammento d’osso risalente a circa 12.000 anni fa, nel sito archeologico di Riparo Cornafessa, in Lessinia. Tra le decine di schegge in selce e frammenti di osso rinvenuti, è stata identificata una costola di orso bruno recante un’anomala traccia di taglio. Osservata al microscopio ed analizzata in 3D, questa strana traccia è stata attribuita all’impatto di una freccia paleolitica, armata con punta e lamelle taglienti in selce. Nonostante lo sfruttamento dell’orso sia documentato in molti altri siti paleolitici dell’Italia settentrionale, la costola rinvenuta a Riparo Cornafessa rappresenta la più antica evidenza certa di caccia all’orso attraverso l’utilizzo di arco e frecce.

La dimensione economico - finanziaria

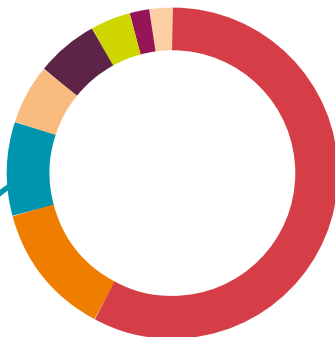
Composizione spese 2016



- **55%** Personale
- **27%** Spese generali di gestione
- **10%** Fornitura di servizi per le attività commerciali
- **4%** Spese di investimento
- **3%** Fornitura e servizi per gli eventi culturali
- **1%** Fornitura e servizi per la ricerca

Totale spese 2016: € 12.163.469,29

Composizione entrate 2016



- **58%** Finanziamento corrente della Provincia Autonoma di Trento
- **13%** Ingressi
- **6%** Attività educative
- **6%** MUSE Shop
- **4%** Affitti e royalties
- **2%** Sponsorizzazioni
- **2%** Altre entrate

● **9% Europrogettazione, altri progetti e consulenze scientifiche**

L'europrogettazione è un valore aggiunto per incrementare le nostre capacità professionali e relazionali, aggiornando continuamente le nostre competenze di progettazione e gestione in un ampio contesto di collaborazione e scambio tra partner internazionali. I finanziamenti europei, ottenuti per 10 progetti nel 2016, sono anche uno stimolo a sperimentare iniziative nuove, con l'ottimismo e la fiducia derivante dal giudizio positivo degli esperti del settore a cui l'Europa ha chiesto di valutare il progetto.

Ripercussioni positive per l'economia locale

Impatto diretto

Il Muse contribuisce in maniera diretta alla crescita dell'economia locale creando posti di lavoro ed avvalendosi dei servizi forniti da numerosi attori economici del territorio per un ammontare, nell'anno 2016, di

€ 9.800.000

appalti di lavori, forniture, servizi, netti busta paga a dipendenti e collaboratori del museo

Impatto fiscale diretto

Nell'anno 2016 il Muse ha restituito all'economia locale, in termini di impatto fiscale diretto, una somma stimata di

€ 7.600.000

Impatto indotto

Il Muse è senza dubbio un elemento attrattivo fortissimo, che spinge ogni anno migliaia di persone provenienti dalle varie regioni d'Italia a trascorrere uno o più giorni a Trento e nel territorio della provincia. Tenendo conto di vari parametri relativi all'ospitalità (durata e tipologia di soggiorno), ai trasporti utilizzati e alle varie attività svolte dai visitatori del museo nel corso della loro permanenza, nel territorio l'impatto indotto sull'economia del Trentino nell'anno 2016 è stato stimato dall'amministrazione del museo per un ammontare di

€ 20.180.000



Risorse Umane

T.p.e.
208,54

239 persone



di cui
217 laureati **91%**

Età media: **38** anni

Formazione e valorizzazione delle risorse umane

Il Muse promuove la crescita professionale delle proprie risorse umane interne, favorendone la formazione tecnica e generale e incentivandone la partecipazione a momenti di confronto professionale. Il Muse inoltre accoglie studenti sia della scuola secondaria superiore sia universitari per periodi di stage per favorire un interscambio tra la scuola e il mondo del lavoro.

E' ente accreditato per ospitare giovani volontari del Servizio Civile sia nazionale che provinciale, ai quali è riuscito a proporre progetti innovativi e molto vicini agli obiettivi di crescita formativa apprezzati attualmente. E' inoltre in atto uno sforzo organizzativo per accogliere e promuovere la partecipazione dei volontari, sia nell'attività eventistica sia in quella di ricerca.

133 Tirocinanti

25 Servizi civili

155 Volontari

32
nell'ambito della Ricerca

123
nell'ambito delle Attività per il pubblico



Nominativi sostenitori Corporate Membership e Fundraising

Anno 2016

Fondatori

Associazione Trento Rise
E-Pharma Trento Spa
Informatica Trentina Spa
ITAS Assicurazioni
Levico Acque Srl
Zobebe Holding Spa
Ing. Luigi Zobebe

Main Sponsor

Dolomiti Energia Holding Spa
HSL Srl
Marangoni Spa
Divita Srl
DAO Soc. Coop.

Sponsor

Cantina Endrizzi Srl
Delta Informatica Spa
Istituto TRENTODOC
Ottica Romani Srl

Sponsor tecnici

Artsana Spa
CPR System S.c.
SAV Scorte Agrarie
Tomaselli Irrigazioni Srl
Trudi Spa

Partner e sponsor di progetto

Alcantara Spa
Al Cavour 34 - Bed & Breakfast
APT Valsugana
A.W. Faber - Castell Italia Srl
Banca Popolare dell'Alto Adige -
Volksbank
Calze GM Sport Srl
Cameo Spa
Color Glass Spa
Comune di Borgo Valsugana
Comune di Gallio
Comune di Roncegno Terme
Complesso Commerciale Braide
COREPLA - Consorzio Nazionale
per la Raccolta, il Riciclaggio e il
Recupero di Imballaggi in Plastica
DMO Pet Care - Isola dei tesori
EcorNaturaSi Spa
Etica Sgr
Ferrari F.lli Lunelli Spa
Fondazione IBM
Fondazione Silvio Tronchetti
Provera
Grand Hotel Trento Srl
HANNspree Italia SRL
Hotel America Srl
Montura by Tasci Srl

Muteki Srl
Nerobutto Snc
Opencreativity Srl - California
Prunes
Sera Italia Srl
Thun Spa
Twentyone Srl
Veterinaria Tridentina
Zoic Srl

Nominativi Sostenitori Membership individuale

Fondatori

Edoardo de Abboni

Flavia Bomelli

Pamela J.C. Haines-Murano

Ottavia Fior Maccagnola

Federico Chera

Fiorenza Lipparini

Paolo Cavagnoli

Andrea Cavagnoli

Francesco Cavagnoli

Denise Mosconi

Paola Vicini Conci

Marco Giovannini

Giulia Pilati

William Pilati

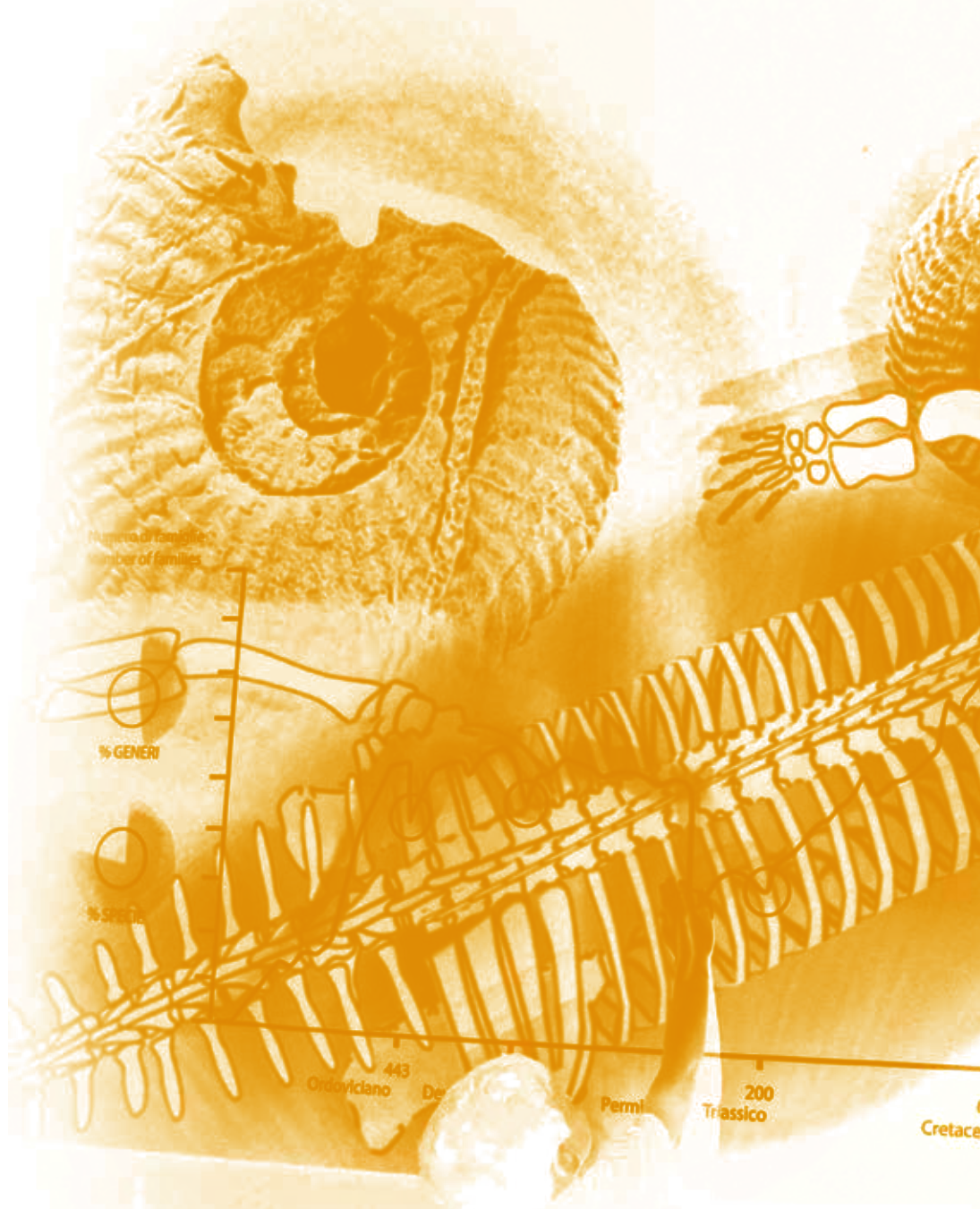
Gabriel Pilati







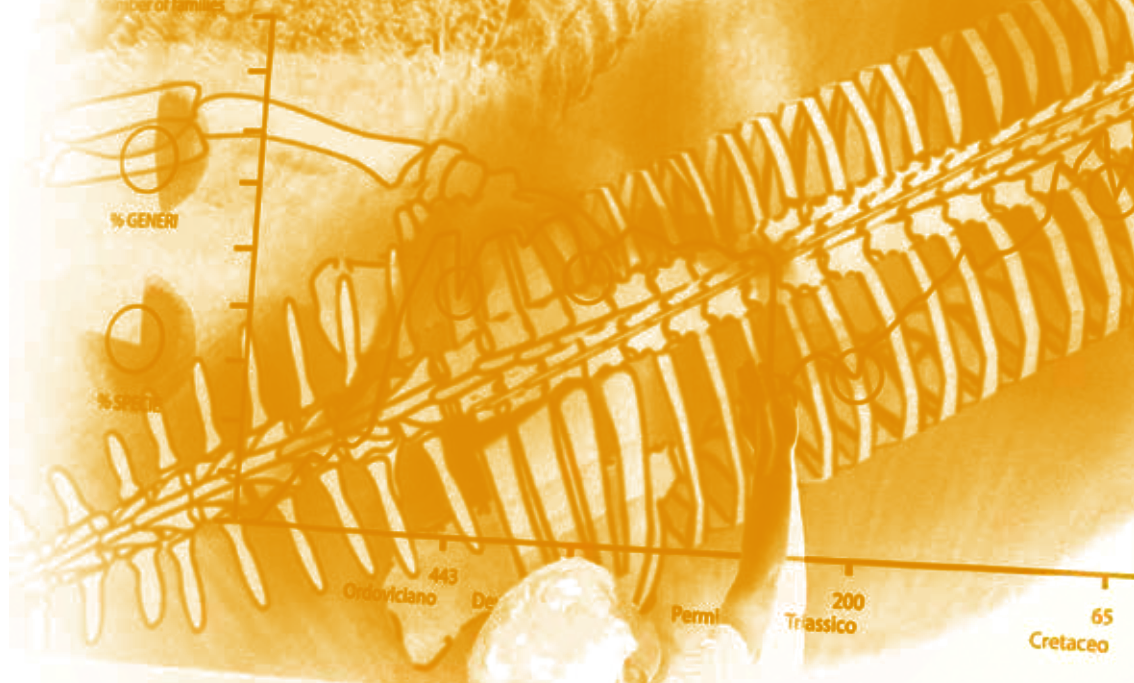
Finito di stampare nel mese di Luglio 2017



Numero di famiglie
Number of families

% GENERI

% SPECIE



1996
OVERCROWDING